

TRIBUNALE di PISTOIA

- Liquidazione giudiziale: (
- Giudice Delegato: Dott. Sergio Garofalo
- Curatore procedura di liquidazione: Dott. Marco Nelli
- Procedimento: L.G. 58/2025

Premessa

Il sottoscritto Ing. Benedetto Biagini, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Pistoia al n° 547 e con studio in Pieve a Nievole Via Matteotti 84, è stato incaricato perito estimatore dal Curatore Dott. Marco Nelli in data 26/05/2026 previo visto dell'Ill.mo Sig. Giudice Delegato. L'incarico prevede di inventariare alcuni beni strumentali al fine di verificarne la rispondenza alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, in caso di mancata rispondenza, la quantificazione dei costi di messa a norma ovvero l'esatta valorizzazione in termini di "rottami".

Consistenza dei beni

I beni, oggetto della presente perizia, riguardano tutte le macchine e attrezzature per l'attività di tessitura a maglia, ricamo, applicazioni stampa e taglio laser, lavaggio e rifinitura maglieria. Tali beni sono conservati presso l'unità locale di _____, in Viale Europa 91/3-92 Serravalle Pistoiese.

La presente perizia ricomprende anche le macchine STOLL, che sono già state oggetto di valutazione da parte del sottoscritto, con relazione depositata in data 8 giugno 2026.

Nel prosieguo e all'esito dei sopralluoghi presso la sede dell'impresa viene redatto l'Inventario dei beni riscontrati: il loro elenco, la conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e, conseguentemente, la stima del loro valore economico sono riepilogati nel file "Inventaric _____".

L'attività della ditta in epigrafe riguardava l'attività di tessitura e rifinitura per la produzione di articoli di abbigliamento. Attualmente la produzione è cessata da qualche mese e i beni verranno stimati a valore di mercato laddove applicabile.

Macchinari ed attrezzature

Per quanto riguarda qualsiasi atto di vendita a terzi si evidenzia l'obbligo legislativo di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare:

Articolo 23 - Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di

attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In merito a tale circostanza vedasi inoltre l'Interpello n. 1/2017, inoltrato presso la Commissione di cui all'art. 12 c. 2 del D. Lgs. 81/08, nel quale quest'ultima, richiamando la Sentenza "Cassazione penale, sez. III, n. 40590 del 3 maggio 2013", *"ritiene che la circolazione di attrezzature di lavoro, di dispositivi di protezione individuale ovvero di impianti non conformi, senza alcuna previsione di utilizzazione, ma con esclusivo e documentato fine demolitorio ovvero riparatorio per la messa a norma, così come la mera esposizione al pubblico, non ricadono nell'ambito di applicazione delle citate disposizioni normative, in considerazione della relativa ratio legis."*

Per le macchine commercializzate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 459/96 si rileva la necessità dell'accertamento di rispondenza alle normative vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro con riferimento al D.lgs. 81/08 art. 70 comma 2, Allegato V.

Per le macchine commercializzate in regime di dichiarazione di conformità CE, in seguito all'entrata in vigore del D.P.R. 459/96, oggi sostituito dal D.lgs. 27/01/2010 n. 17, si dovrà accertare la rispondenza al dettato dell'art. 70 comma 1 del D.lgs. 81/08: *"Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto."*

Macchine conformi/non conformi

Per quanto attiene la conformità o meno delle attrezzature esistenti si osserva quanto segue.

Le attrezzature rinvenute sono riepilogate nel file "Inventario" e per ciascuna di esse sono stati descritti marca, modello, matricola, disponibilità o meno di manuale e dichiarazione di conformità, conformità o meno alle norme vigenti, il valore economico stimato. La documentazione esistente presso i locali della ditta, in formato cartaceo o su CD-ROM, è rappresentata in foto nei file "Documentazione fotografica". La documentazione reperita dal sottoscritto presso fabbricanti e/o rivenditori è inserita in files nominati MANUALI che per la loro dimensione eccessiva non saranno depositati sul sito procedure.it ma verranno inviati direttamente al Curatore.

All'atto della vendita dovrà essere precisata la consegna del Manuale d'uso e manutenzione e della Dichiarazione di Conformità all'acquirente. Quest'ultimo all'atto della messa in servizio del macchinario acquistato dovrà verificarne la completa funzionalità in relazione ai contenuti del Manuale, procedere alla formazione del

personale incaricato di condurlo e aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 81/08 in relazione anche al contesto di installazione.

Nel prosieguo, per ciascuno dei beni, si danno indicazioni sulla possibilità di vendita evidenziando che:

Vendibile: l'impianto o macchinario o comunque bene mobile risulta conforme alla normativa di sicurezza sul lavoro o non è soggetto alla stessa. In particolare sono presenti il manuale d'uso e manutenzione e la Dichiarazione di Conformità CE (o targhetta di marcatura apposta dal costruttore). Inoltre i dispositivi di sicurezza e le protezioni adottate dal costruttore sono presenti e non danneggiate per quanto desumibile a vista. L'acquirente avrà l'obbligo di aggiornare la propria valutazione del rischio, di formare adeguatamente il personale alla conduzione del bene, di verificare che i dispositivi di sicurezza, di cui è dotato il macchinario, siano funzionanti successivamente al trasferimento e installazione in altro luogo e/o al momento della messa in esercizio.

Non vendibile: questa dizione significa che l'impianto / attrezzatura allo stato attuale non è vendibile ad un acquirente utilizzatore. Potrà essere venduto ad un acquirente che dichiari, all'atto di vendita, che l'acquisto è finalizzato esclusivamente alle manutenzioni necessarie alla messa a norma per una successiva nuova immissione sul mercato. Per tali beni viene dunque indicato un valore economico di liquidazione per la vendita di cui sopra. L'assenza di un acquirente come sopra comporterà la rottamazione del bene con conferimento a ditta specializzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Rottamare: questa dizione prescrive la rottamazione del bene con conferimento a ditta specializzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. L'indicazione di rottamazione tiene conto del cattivo stato di conservazione, dell'assenza dei requisiti di sicurezza del macchinario, del costo per la messa a norma eccessivo e superiore al valore residuo del bene, della pericolosità intrinseca del bene in esercizio. Per i beni elencati e valutati come rottame viene indicato il presunto ricavo dal conferimento del rottame di ferro. Attualmente il valore economico del rottame di ferro (Ferro raccolta; Ferro pesante cesoiato) si attesta su €/ton 290,00 (€/kg. 0,29): ai fini della vendita si indica un valore presunto di €/ton 230 (€/kg. 0,23) considerata la decurtazione per le spese di prelievo delle attrezzature e loro trasferimento a destino per le operazioni di recupero.

Beni dichiarati non vendibili – Costi per la messa a norma

1. ID 11, 14, 15 – Macchine per maglieria PROTTI, modello PT222.

Le macchine sono in stato di conservazione buono; gli organi mobili sono adeguatamente protetti con sistemi elettromeccanici. Sono presenti le dichiarazioni di conformità CE rilasciate all'epoca. Tuttavia non è stato possibile reperire il manuale d'uso e manutenzione, comprensivo degli schemi elettrici, considerato anche che la ditta Protti non è più esistente. Il costo da sostenere per la messa a norma riguarda la redazione di un manuale d'uso e manutenzione ed è valutabile in € 1.500,00.

2. ID 60 - Lavacentrifuga AGA, 620-30E. Lo stato di conservazione è buono. La lavacentrifuga è priva del manuale d'uso e manutenzione. L'attuale società detentrica del marchio AGA, AGACOM s.r.l. ha fornito solamente il documento delle parti di ricambio non avendo reperito il manuale d'uso. Pertanto sarà necessario, per la messa a norma, redigere un manuale d'uso. Il costo presunto è stimabile in € 500,00.
3. ID 61 - Lavacentrifuga AGA, L50AX/V. Lo stato di conservazione è buono. La lavacentrifuga è priva del manuale d'uso e manutenzione. L'attuale società detentrica del marchio AGA, AGACOM s.r.l. ha fornito solamente il documento delle parti di ricambio non avendo reperito il manuale d'uso. Pertanto sarà necessario, per la messa a norma, redigere un manuale d'uso. Il costo presunto è stimabile in € 500,00.
4. ID 67 – Prestiro NUSTRI, 8160/S. Lo stato di conservazione è buono. La prestiro è priva di manuale d'uso e manutenzione. La ditta Nustri ha cessato l'attività e il documento non è reperibile. Pertanto sarà necessario, per la messa a norma, redigere un manuale d'uso. Il costo presunto è stimabile in € 500,00.
5. ID 131 – Reggiatrice AKROPACK, AK 200 F3. Lo stato di conservazione è buono. La reggiatrice è priva di manuale d'uso e manutenzione. Il documento non è reperibile. Pertanto sarà necessario, per la messa a norma, redigere un manuale d'uso. Il costo presunto è stimabile in € 500,00.

Criteri di valutazione e modalità operativa

Si definisce “Valore di mercato (in ipotesi di continuità d'uso)” il valore attribuibile ai beni in relazione alla loro consistenza, caratteristiche, obsolescenza, presupponendo che possano continuare ad essere utilizzati nella medesima attività. Tale valore non rappresenta l'ammontare realizzabile da una vendita frazionata dei beni ma il più probabile valore di scambio, tra cedente ed acquirente, nell'ipotesi che essi possano essere utilizzati nell'ambito di una attività per cui sono stati progettati e costruiti senza soluzione di continuità; in particolare ciò è correlabile a due sistemi produttivi (cedente ed acquirente) in attività ed in grado di condurre l'esercizio produttivo e commerciale.

Si definisce, invece, “Valore di liquidazione” l’ammontare lordo che può essere realizzato dalla vendita frazionata dei beni sul libero mercato, in tempi comunque limitati e nella condizione “così come sono e dove sono”. Inoltre i beni sono da considerarsi non funzionanti e ciò contribuisce ad aumentare il rischio di commercializzazione da parte dell’acquirente su cui gravano costi di smontaggio, trasporto, manutenzioni straordinarie, nuovo avviamento.

Per quanto riguarda la valutazione economica sono stati seguiti i principi di generale accettazione ricorrendo, in particolare, ai criteri di seguito riportati:

Stima a valore di mercato: basato sul confronto con beni simili od equivalenti, per caratteristiche, modalità e finalità d’uso, che siano stati oggetto di transazioni economiche recenti.

Stima a valore di costo: basato sull’acquisizione del valore di acquisto del bene, opportunamente deprezzato in relazione agli ammortamenti subiti.

Nel caso in esame l’azienda ha cessato la produzione e si è ritenuto di adottare il criterio del Valore di liquidazione con la stima a valore di mercato.

Attività peritali

L’attività di perizia è consistita in:

- 1) Sopralluoghi in data 03/06/2026, 05/06/2026 e 17/06/2026 presso lo stabilimento in viale Europa 91/3-92 Serravalle Pistoiese
- 2) Inventario e descrizione sommaria dei beni;
- 3) Ricerca documentazione;
- 4) Valutazione dei beni riguardo allo stato di conservazione e alla loro conformità alla normativa vigente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 5) Stima del valore economico più probabile.

Conclusione

Il valore complessivo delle macchine e attrezzature, di cui all’inventario allegato e presenti presso la sede di l. in Serravalle Pistoiese, è pari a €

La presente perizia è composta di n° 5 pagine di testo, scheda di inventario, documentazione fotografica e documentazione da allegare all’atto di vendita delle attrezzature. Si ricorda che la documentazione non presente presso lo stabilimento ma reperita dal sottoscritto non verrà depositata per l’eccessivo “peso” in Mbytes. La stessa verrà trasmessa separatamente al Curatore.

Tutto ciò a compimento dell’incarico ricevuto e nella consapevolezza di aver bene proceduto nelle operazioni a me affidate.

Pieve a Nievole, 17 luglio 2026

In fede

Ing. Benedetto Biagini

Ing. Benedetto Biagini Via Matteotti, 84 – 51018 Pieve a Nievole e-mail: ingbiagini@gmail.com
C.F. BGNBDT62D14G713O Pec: benedetto.biagini@ingpec.eu

Allegati

- Inventario
- Documentazione fotografica PIANO 1 / PIANO TERRA
- MANUAL